



REGIONE LAZIO

Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2025-2026

Allegato 1

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Modalità e Termini di accesso al servizio | 4 |
| 2.1 A - Modalità e termini Casistica di Conferma d'Ufficio servizio da parte della Regione Lazio | 4 |
| 2.1 B - Casistica Ordinaria a Domanda da parte degli Enti richiedenti (Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica) ... | 6 |
| 2.1.1 B – Modalità per l'inoltro Domande Casistica Ordinaria | 7 |
| 2.1.2 B Termine per l'inoltro Domanda/Istanze Casistica Ordinaria | 9 |
| 2.1.3 B Procedura e Valutazione Istanze Casistica Ordinaria | 9 |
| 3. Tipologia degli interventi | 10 |
| 4. Destinatari assistenza Sensoriale - Requisiti di accesso | 13 |
| 5. Ulteriori adempimenti Istituzioni richiedenti | 14 |
| 6. Accesso ai Convitti o Semiconvitti in Istituti specializzati | 14 |
| 6.1 Termini e modalità invio domanda Convitto/Semiconvitto | 15 |
| 6.2 Procedura e Valutazione Istanze | 18 |
| 7. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici | 19 |
| 7.1 Termini e Modalità invio domande | 19 |
| 7.2 Procedura e Valutazione Istanze Braille | 21 |
| 8. Informativa Privacy | 22 |
| 9. Attuazione, Gestione e Rendicontazione degli interventi | 22 |
| 10. Modalità di erogazione del finanziamento | 24 |
| 11. Verifiche e monitoraggio | 25 |
| 12. Responsabile del Procedimento | 25 |
| 13. Normativa di riferimento | 25 |
| 14. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura | 27 |
| 15. Allegati | 28 |

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale “l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. È infatti, il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell'integrazione sociale e scolastica, come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità, è riconosciuto in Italia dalla Costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla Legge 104 che introduce il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. tengono conto, tra l'altro, che il diritto all'inclusione scolastica si attua anche nel rispetto del **principio di accomodamento ragionevole** introdotto con l'art. 2, comma 4, della Convenzione ONU del 13 dicembre 2006 e nello specifico si riferisce a: “modifiche e adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”.

Il successivo Decreto 14 Settembre 2022¹, concernente “Adozione delle linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS”, specifica tra l'altro che l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica rappresenta, *in un continuum valutativo*, il necessario raccordo tra l'accertamento della generica condizione di svantaggio definita dalla situazione di handicap ai sensi della Legge 104/92 e i concreti “accomodamenti ragionevoli” di cui alla Legge 3 marzo 2009 n. 18 indicando al riguardo che *Gli “accomodamenti ragionevoli” sono prospettabili solo nell'analisi dell'interazione fra l'individuo, con i suoi limiti e potenzialità, e della specificità del contesto reale in termini di barriere e facilitatori.*

Con tali Linee viene definita, inoltre, la nuova documentazione sanitaria ² da predisporre

¹Adozione da parte del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità delle **Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS** (ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 27 ottobre 2022, al n. 2743) in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017” come comunicato nella [GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023](#)

²“Nuovi documenti a cura delle Aziende sanitarie e dell'INPS: il certificato medico diagnostico-funzionale che correde la domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il profilo di

per garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con disabilità, in particolare *il certificato medico diagnostico – funzionale, il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica* propedeutico alla redazione del *Profilo di funzionamento* e del relativo *PEI*.

La Regione Lazio per l'anno scolastico 2025/26, garantisce la realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica delle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, delle alunne e degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità sensoriale, fermo restando che è *onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.*

La Regione Lazio,, con il presente **unico provvedimento**, emana le “**Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2025-2026**” finalizzato alla realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale finanziando il processo di integrazione degli allievi con disagio sensoriale in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale che metta in rete di tutte le risorse coinvolte nel processo stesso con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dello studente, le relazioni tra scuola e alunno ed il perseguimento di pari opportunità.

2. Modalità e Termini di accesso al servizio

Al fine dello snellimento delle procedure di accesso al servizio, il sistema prevede per l'anno scolastico 2025/2026 due casistiche:

A- Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio alle Istituzioni Scolastiche e Formative

B- Casistica Ordinaria a Domanda da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica.

Nello specifico:

2.1 A - Modalità e termini Casistica di Conferma d'Ufficio servizio da parte della Regione Lazio

Tale Casistica interessa gli allievi frequentanti sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari che nel precedente anno scolastico 2024/2025 siano stati **già destinatari di assistenza sensoriale** uditiva e visiva nella scuola:

- PRIMARIA
- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

funzionamento necessario ai fini della predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI), e parte integrante del Progetto individuale (PI), di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328”.

- SECONDARIA DI SECONDO GRADO
- PERCORSI IeFP

ad esclusione degli allievi che:

- a) nell'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato classi terminali di ciclo scolastico della primaria e della secondaria di I e di II Grado, anche se nell'anno 2025/26 permangono nella stessa classe di frequenza dell'anno precedente;
- b) nell'anno scolastico 2025/26 sono provenienti da altre Istituzioni Scolastiche e Formative a seguito di trasferimento;
- c) nell'anno scolastico 2025/26 presentano nuova documentazione medica che varia o aggiorna la diagnosi in modo tale da comportare una nuova valutazione/istruttoria ai fini all'erogazione del servizio richiesto;
- d) nell'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato l'asilo nido o l'infanzia;
- e) nell'anno scolastico 2025/26 sono provenienti da altre Istituzioni Scolastiche e Formative a seguito del Piano Regionale di Dimensionamento

Per gli allievi di cui ai *punti a), b), c), d) ed e)* pur se nell'anno scolastico 2024/25 hanno fruito dell'assistenza sensoriale visiva e uditiva, le Istituzioni scolastiche e formative, al fine di poter usufruire del servizio di assistenza nell'anno scolastico 2025/26 dovranno essere presentate **ex novo** le istanze con la modalità della Casistica Ordinaria.

2.1.1 A - Modalità e Termini per riscontro alla Casistica di conferma d'Ufficio

Per gli allievi rientranti nella casistica Conferma d'Ufficio sarà inviata da parte della Regione Lazio, a mezzo PEC, alle Istituzioni Scolastiche e Formative apposita nota concernente la formale comunicazione della conferma d'ufficio del servizio, ed in allegato alla stessa:

- il modello di nota da utilizzare, da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative, per dare riscontro alla Regione Lazio in merito alla Casistica di Conferma d'Ufficio;
- un file Excel contenente l'Elenco degli allievi rientranti nella casistica di conferma d'ufficio e per ogni singolo allievo visivo e uditivo l'indicazione del monte ore settimanale, del monte ore annuale ed il relativo budget finanziario.

Le Istituzioni Scolastiche e Formative, **entro 10 giorni** dalla ricezione della PEC della Regione Lazio di cui sopra, al fine del **riconoscimento effettivo del servizio** per gli allievi rientranti nella casistica di conferma d'ufficio, **dovranno obbligatoriamente inviare**, all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto, all'indirizzo tutelafragilita@pec.regione.lazio.it in modalità riservata, una PEC contenente nota di Riscontro a Casistica di Conferma d'Ufficio (punto 1 di cui sopra) corredata dal File Excel-Elenco allievi in conferma d'ufficio **esclusivamente in formato Excel** (punto 2 di cui sopra) dopo aver verificato per ogni singolo allievo:

- a correttezza dei dati contenuti nelle colonne (da A ad AR) e nel caso di variazioni aggiornare evidenziando le celle aggiornate in verde;

- compilato la colonna (A _STATUS) utilizzando **esclusivamente l'apposito menù a tendina** presente nelle singole celle collegato alle principali condizioni di seguito indicate:
 - **A** - Allievo Confermato;
 - **(B)** - Allievo Confermato ma con variazioni dati EXCEL aggiornate in verde
 - **(C)** - Allievo per il quale NON permane la necessità dell'intervento per l'anno scolastico 2025/2026 specificandone le motivazioni nel campo note (es ritiro, rinuncia, altro);
 - **(D)** - Allievo NON più frequentante nell'anno scolastico 2025/2026 l'Istituzione scolastica/Formativa per trasferimento ad altro Ente (si specifica che in tale circostanza, se lo studente vorrà ancora usufruire del servizio, la nuova istituzione scolastica/formativa dovrà presentare ex novo per tale allievo Domanda/Istanza in Casistica Ordinaria);
 - **(E)** - Allievo con nuova documentazione medica che varia o aggiorna la diagnosi in modo tale da comportare nuova valutazione/istruttoria per l'erogazione del servizio richiesto (si specifica che in tale circostanza l'istituzione scolastica/formativa dovrà presentare per tale allievo ex novo Domanda/Istanza in Casistica Ordinaria);
 - **(F)** Allievo che nell'anno 2025/26 permane alla stessa classe di frequenza dell'anno precedente esclusi gli allievi che hanno frequentato le classi terminali dei vari cicli per i quali va presentata la domanda ex novo come da casistica ordinaria,
 - **(G)** Altro (specificare nel campo note di quale caso trattasi).

N.B. gli enti richiedenti, una volta inviata alla regione la PEC contenente il riscontro alla casistica di riconferma, dovranno verificare sul proprio sistema di posta elettronica certificata la ricezione della "ricevuta di avvenuta consegna alla Regione Lazio" con esito positivo.

2.1 B - Casistica Ordinaria a Domanda da parte degli Enti richiedenti (Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica)

Tale Casistica interessa **gli allievi** frequentanti sul territorio regionale, relativamente all'anno scolastico 2025_2026, i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali:

- ASILO NIDO COMUNALE PUBBLICO
- INFANZIA
- PRIMARIA
- SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SECONDARIA DI SECONDO GRADO
- PERCORSI IeFP

e che:

A- nel precedente anno scolastico 2024/25 **hanno usufruito del servizio** di assistenza sensoriale e **frequentato classi terminali** del precedente ciclo di studi (*classe del ciclo scolastico primaria e secondario di I e di II Grado*);

B- nell'anno scolastico 2024/2025 **hanno usufruito del servizio** di assistenza sensoriale

e frequentato classi terminali (classe del ciclo scolastico primaria e secondario di I e di II Grado) ma nell'anno 2025/26 permangono alla stessa classe di frequenza dell'anno precedente;

- C- nell'anno scolastico 2024/2025 hanno usufruito del servizio di assistenza sensoriale e nell'anno scolastico 2025/26 sono provenienti da altre Istituzioni Scolastiche e Formative a seguito di trasferimento;
- D- nel precedente anno scolastico 2024/2025 hanno usufruito del servizio di assistenza sensoriale e nell'anno scolastico 2025/26 presentano nuova documentazione medica che varia o aggiorna la diagnosi in modo tale da comportare una nuova valutazione/istruttoria ai fini all'erogazione del servizio richiesto;
- E- nel precedente anno scolastico 2024/2025 hanno usufruito del servizio di assistenza sensoriale ed hanno frequentato l'asilo nido o l'infanzia;
- F- nel precedente anno scolastico 2024/2025 NON hanno usufruito del servizio di assistenza sensoriale;
- G- nell'anno scolastico 2024/2025 hanno usufruito del servizio di assistenza sensoriale e nell'anno scolastico 2025/26 è proveniente da altre Istituzioni Scolastiche a seguito del Piano Regionale di Dimensionamento;

2.1.1 B – Modalità per l'inoltro Domande Casistica Ordinaria

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di TUTTA la Documentazione Medica prevista nelle presenti linee di indirizzo e utilizzando esclusivamente gli allegati alle stesse anno scolastico 2025/26.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Dirigente Comunale/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze sul corretto rispetto dei modi e dei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta per eventuale documentazione amministrativa e medica carente od incompleta. Inoltre, nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà, nel caso presentare domanda ex novo completa di tutti gli allegati.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative/Enti Gestori per scuole paritarie (*nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*) dovranno inviare la **Domanda Casistica Ordinaria esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata**

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria, scrupolosamente e rigorosamente alle indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2025/26 ed INVIARE UN'UNICA PEC che dovrà:

1. essere inviata esclusivamente in modalità riservata;
2. essere trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio richiedente (non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente);
3. essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata al servizio al seguente indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it;
4. avere ad oggetto: *Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica (o Formativa o Ente Gestore per le scuole paritarie o il Comune/Municipio per allievi frequentanti il nido o l'infanzia comunale – Domanda Ass. Sens. 25/26*;
5. contenere obbligatoriamente gli allegati di seguito specificati:
 - UN UNICO All. 2 – Domanda firmato digitalmente (tale allegato, per esigenze legate alla protocollazione regionale, non potrà essere zippato);
 - UN UNICO All. 3 – Progetto - firmato digitalmente
 - UN UNICO All. 4 IN FORMATO ESCLUSIVAMENTE EXCEL – Anagrafica Allievi (compilando un rigo per ogni allievo rientrante esclusivamente nella Casistica Ordinaria visiva ed uditiva);
 - PER OGNI SINGOLO ALLIEVO - la documentazione medica (raggruppata per ogni allievo in un UNICO PDF denominato con le sole iniziali dello stesso) e contenente:
 - Profilo di Funzionamento e/o Certificato di Integrazione Scolastica (C.I.S.) con specifica ed esplicita assegnazione di assistenza sensoriale (Tiflodidatta e/o Uditiva);
 - **per assistenza Visiva** - documentazione medica nel quale sia riportato il deficit visivo ai sensi degli artt. 2,3,4 e della Legge 138/2000 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
 - **per assistenza Uditiva** - Documentazione medica nel quale sia riportato il deficit uditivo in decibel ai sensi degli artt. 1 della Legge 381/1970 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
 - verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità (*in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura*). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui *Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 "Domanda" l'apposita casella lett. G).*

N.B. le Istituzioni richiedenti, una volta inviata alla Regione la PEC contenente la domanda, dovranno verificare sul proprio sistema di posta elettronica certificata la ricezione della "ricevuta di avvenuta consegna" con esito positivo.

Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e la relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rapp. Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta **consegna con esito positivo alla PEC regionale**.

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito alla ricezione della domanda e del relativo inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale, dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo protocollo e PEC e in **modalità riservata**.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

gbuccheri@regione.lazio.it

2.1.2 B Termine per l'inoltro Domanda/Istanze Casistica Ordinaria

Le Domande in Casistica Ordinaria potranno essere presentate dagli Enti richiedenti di cui sopra

A decorrere dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale e non oltre le ore 23,59 del termine di trenta giorni successivi.

Nel superiore interesse dell'allievo, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, le eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data:

- **se entro il 30/10/2025**, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2025;
- **se successivamente al 30/10/2025**, saranno ammesse al finanziamento e l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2026.

2.1.3 B Procedura e Valutazione Istanze Casistica Ordinaria

La Regione per le Domande/Istanze/allievi Casistica Ordinaria ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- in caso di esito positivo dell'istruttoria, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario, trasmetterà la valutazione, per gli atti di

competenza, all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto che, a sua volta, invierà alle Istituzioni richiedenti, con nota, a mezzo PEC da indirizzo tutelafragilita@pec.regione.lazio.it la formale comunicazione di assegnazione del servizio con l'indicazione per ogni singolo allievo del monte ore settimanale, del numero delle settimane e del monte ore annuale con il relativo budget finanziario;

- in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario invierà, alle Istituzioni richiedenti, con nota, inviata a mezzo PEC da indirizzo assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it, la formale comunicazione di diniego del servizio con indicazione per ogni singolo allievo con l'indicazione dei motivi di esclusione;

- in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario invierà alle Istituzioni richiedenti a mezzo PEC da indirizzo assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it la comunicazione di Soccorso Istruttorio con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione integrativa.

La Regione Lazio infine, con apposito provvedimento, pubblicherà sul sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domande accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, l'attribuzione della quota oraria assistenza sensoriale Casistica Ordinaria da destinare a ciascun alunno seguirà principi di massima ottimizzazione delle risorse, adottando i seguenti criteri:

a) *Diagnosi/Profilo funzionale di funzionamento*, b) *Ciclo scolastico*, c) *Ore di permanenza a scuola* e d) *Presenza di altre figure coinvolte nel processo di integrazione*.

3. Tipologia degli interventi

Con le presenti linee di indirizzo vengono erogati interventi specifici e idonei per gli allievi con disabilità sensoriale che frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido pubblici, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e percorsi leFP, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

L'assistente per la disabilità Sensoriale integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia e comunicazione ecc. ecc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza in base ad un modello di partecipazione attiva e collaborativa.

L'intervento di assistenza Sensoriale è svolto da una figura professionale e si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, il gruppo classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale e migliorare la produzione e comprensione del linguaggio;
- realizzare l'inclusione scolastica e migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Il monte ore assegnato è comprensivo, entro l'orario scolastico, delle ore di intervento, della partecipazione alle riunioni di GLO, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione, degli esami finali e per gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, dell'affiancamento durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza scuola-lavoro.

Nei casi di *pluridisabilità*, la **Regione Lazio** valuterà, in sede di istruttoria, le eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale visive e uditiva supportate da idonea richiesta profilo di funzionamento/CIS e documentazione medica inerente al deficit visivo e uditivo;

Nell'ambito dell'assistenza Sensoriale sarà rivolta attenzione ai cambi di ciclo scolastici e alle annualità di esame di Stato e, sulla scorta della pregressa esperienza, verrà potenziata la fascia scolastica compresa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ritenendo che in tale fascia di età il rafforzamento delle ore Scolastiche di assistenza sensoriale abbia un maggior impatto sia in termini di compensazione del deficit sensoriale sia in termini di socializzazione.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita tra l'assistente e il Dirigente Scolastico o il docente Funzione Strumentale su delega dello stesso tenendo conto del quadro orario di frequenza settimanale dell'allievo, del gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità, nonché dell'assistenza complessiva dedicata all'alunno in situazione di disabilità quali le ore di sostegno, di assistenza all'autonomia e comunicazione, di assistenza specialistica, di assistenza di base, in un'ottica di *ottimizzazione sinergica delle diverse figure di inclusione che nel loro complesso assicurano alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.*

• **Per gli alunni sordi o ipoacusici** l'assistenza implementa la funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Per gli alunni è possibile scegliere tra diversi metodi di trattamento come *lingua italiana dei segni, il bimodale e l'oralista.*

L'**assistente alla comunicazione** per sordi o ipoacusici svolge la propria funzione mediante azioni quali:

a) la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;

b) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli (es. ambienti rumorosi o durante discussioni di gruppo);

- consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- far acquisire un metodo di studio;
- favorire il buon utilizzo di ausili protesici e di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai

G.L.O.;

- adottare la Lingua Italiana dei Segni (LIS), o il metodo bimodale, o l'oralista e/o secondo le indicazioni della famiglia di ciascun alunno o dell'alunno stesso;
 - trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
 - partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
 - programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.
- **Per gli alunni non vedenti o ipovedenti** l'assistenza sopperisce alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti, adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

L'**assistente tiflodidatta** opera nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni ciechi o ipovedenti, intervenendo su aree, quali: comunicazione, mediazione, capacità di gestire lo spazio e trasposizione/costruzione dei sussidi tiflodidattici e non.

L'operatore **tiflodidatta** svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni; consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille;
- costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni anche mediante strategie, secondo le specifiche necessità dell'alunno;
- promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e partecipare ai G.L.O.;
- collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica e uditiva, canali integri del bambino/ragazzo cieco;
- trasferire al personale docente le competenze sull'uso degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici;
- trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- partecipare agli incontri tra scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe,
- favorire l'orientamento spaziale e la conquista dell'autonomia di spostamento all'interno degli spazi scolastici;
- favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua

- autostima;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
- supporto alla predisposizione di materiale didattico e la progettazione delle tecniche metodologiche più idonee per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili a disposizione dello studente;

4. Destinatari assistenza Sensoriale - Requisiti di accesso

Sono destinatari gli allievi con disabilità sensoriale che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali: asilo nido pubblico, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi leFP.

Sono destinatari sensoriali visivi:

i non vedenti o ipovedenti, in possesso di a) certificazione di "alunno con disabilità" b) di Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.) nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di assistenza per la comunicazione –Tiflodidatta c) di una certificazione di visus come nello specifico:

- a) Soggetti affetti da **cecità totale**, ovvero: **a)** coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; **b)** coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; **c)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art.2);
- b) Soggetti affetti da **cecità parziale**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3);
- c) Soggetti **ipovedenti gravi**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).

Sono destinatari sensoriali uditivi:

i sordi o ipoacusici, titolari di una certificazione di sordità superiore a 60 decibel in ciascun orecchio in possesso di *certificazione di "alunno con disabilità"* e di *Diagnosi Funzionale e/o Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione e nello specifico:**

- a) Soggetti affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
- b) Soggetti affetti da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB in ciascun

orecchio (Rif. Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

5. Ulteriori adempimenti Istituzioni richiedenti

La fine dell'attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Scolastiche/Formative, con la fine dell'anno scolastico, ad eccezione di richieste di proroga fine attività motivate (es esami di stato, alternanza scuola-lavoro ecc) che dovranno pervenire alla Regione Lazio prima della fine dell'anno scolastico ed essere debitamente autorizzate. Nel caso di proroga di fine attività la stessa non potrà essere autorizzata per un periodo che eccede il termine del 31 agosto 2025 e il monte ore complessivo realizzato non potrà eccedere quello autorizzato dalla Regione Lazio e le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno inviare comunicazione puntuale di conclusione delle attività.

In caso di **assenza e malattia prolungata** dell'allievo, oltre i 10 giorni consecutivi, le ore di assistenza frontali programmate e non realizzate, potranno essere eventualmente recuperate o riutilizzate per interventi di assistenza mirati esclusivamente sul minore stesso avente diritto, previa apposita comunicazione contenente autocertificazione in tal senso del Dirigente Scolastico da inviare a mezzo PEC in modalità riservata all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto al seguente indirizzo PEC: tutelafragilita@pec.regione.lazio.it

Per le attività di inclusione quali l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche, ecc. si potranno riconoscere un numero massimo di dieci (10) ore giornaliere.

Gli interventi di assistenza di cui alle presenti linee sono esclusivamente erogati nell'ambito delle attività Scolastiche ed extra-scolastiche e sono escluse pertanto le erogazioni domiciliari.

6. Accesso ai Convitti o Semiconvitti in Istituti specializzati

L'accesso al sostegno economico per l'accoglienza in **strutture convittuali o semiconvittuali pubbliche** potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'Istituzione Scolastica e/o del Convitto.

Tale servizio riguarda gli alunni con disabilità sensoriale, residenti nel territorio Regionale, con una **età non superiore a 26 anni**, che vogliano in un **comune diverso da quello di residenza**:

- a) completare il percorso educativo e formativo;
- b) frequentare un corso professionale (al termine del ciclo dell'obbligo);
- c) frequentare un corso professionale post-diploma.

Diversamente eventuali richieste **nello stesso comune di residenza verranno valutate caso per caso solo se:**

- nel territorio comunale di residenza non è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;
- **corredate da apposita relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio competente che ne giustifichi la necessità perché presente una situazione di grave disagio socioeconomico.**

Non verranno inoltre accolte le richieste di pagamento di rette per convitto o semiconvitto relative a corsi svolti fuori dalla Regione, se nel territorio regionale è presente un corso di

studi equivalente.

I requisiti indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Presentare una disabilità sensoriale, così come indicato nella *parte 4 Destinatari* delle presenti Linee di indirizzo
- Età non superiore a 26 anni;
- Residenza dell'alunno disabilità in uno dei Comuni della Regione;
- Iscrizione ad un corso come da punti A) B) C) in un comune diverso da quello di residenza;

6.1 Termini e modalità invio domanda Convitto/Semiconvitto

Le domande per l'anno scolastico 2025/2026, potranno essere presentate:

A decorrere dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale e non oltre le ore 23,59 del termine di trenta giorni successivi

Nel superiore interesse dell'allievo, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, le eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data:

- se entro il 30/10/2025**, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2025;
- se successivamente al 30/10/2025**, saranno ammesse al finanziamento e l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2026.

La domanda per il convitto dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica **anno scolastico 2025/26** predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale.

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE IN PRESENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE** (Amministrativa e Medica) prevista nelle presenti Linee.

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda ex novo completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, dovranno osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2025/26 ed INVIARE UN'UNICA PEC che dovrà:

1. essere inviata esclusivamente in modalità riservata;
2. essere comprensiva di tutte le Istanze degli allievi richiesta convitto;
3. essere trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio richiedente (non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente);
4. essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata al servizio al seguente indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it;
5. avere ad oggetto: *Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica (o Formativa o Ente Gestore per le scuole paritarie – Domanda Convitto/Semiconvitto. 25/26*;
6. contenere obbligatoriamente gli allegati di seguito specificati:
 - ✓ UN UNICO All. 5 – Domanda Convitto/Semiconvitto firmato digitalmente (tale allegato, per esigenze legate alla protocollazione regionale, non potrà essere zippato);
 - ✓ PER OGNI SINGOLO ALLIEVO - la documentazione medica (raggruppata per ogni allievo in un UNICO PDF denominato con le iniziali dello stesso) concernente:
 - Profilo di Funzionamento e/o Certificato di Integrazione Scolastica (C.I.S.) con specifica ed esplicita assegnazione di assistenza sensoriale (Tiflodidatta e/o Uditiva);
 - **per assistenza Visiva** - documentazione medica nel quale sia riportato il deficit visivo ai sensi degli artt. 2,3,4 e della Legge 138/2000 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
 - **per assistenza Uditiva** - Documentazione medica nel quale sia riportato il deficit uditivo in decibel ai sensi degli artt. 1 della Legge 381/1970 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
 - verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità (*in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura*). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui *Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 "Domanda" l'apposita casella lett. G).*

N.B. gli enti richiedenti, una volta inviata alla regione la PEC contenente la domanda, dovranno verificare sul proprio sistema di posta elettronica certificata la ricezione della "ricevuta di avvenuta consegna" con esito positivo.

Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e la relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rapp. Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di

richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta consegna con esito positivo alla PEC regionale.

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito alla ricezione della domanda e del relativo inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale, dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in **modalità riservata**.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

gbuccheri@regione.lazio.it

La famiglia del destinatario, in base al proprio scaglione di reddito, potrà essere tenuta ad una compartecipazione percentuale del costo della retta secondo lo schema di seguito:

| Scaglioni di Reddito ISEE | Percentuale della retta a carico della Regione secondo il relativo scaglione di reddito - limite di spesa massima per la Regione € 12.000,00 | Percentuale della retta a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne secondo il relativo scaglione di reddito |
|----------------------------------|--|---|
| 1) Da 0 a 12.500,00 | 100% | 0% |
| 2) Da 12.501,00 a 17.500,00 | 95% | 05% |
| 3) Da 17.501,00 a 23.500,00 | 80% | 20% |
| 4) Oltre 23.501,00 | 70% | 30% |

La Regione Lazio verserà all'Istituto convittuale solo la percentuale della retta a proprio carico e in nessun caso risponderà del mancato pagamento della percentuale di retta a carico della famiglia/interessato (vedasi esempio sotto 1, 2 e3).

La percentuale della retta a carico dalla famiglia/interessato (come da tabella sopra riportata) dovrà essere versata direttamente all'Istituto convittuale presso cui il proprio figlio/a è convittore/trice. Si fa presente quindi che, superata la spesa massima di retta annuale a carico della Regione Lazio (€ 12.000,00), indipendentemente dallo scaglione di reddito ISEE, la quota eccedente dovrà essere versata all'Istituto convittuale direttamente dalla famiglia/interessato (esempio 3).

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

Esempio 1:

Costo della retta: € 6.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 11.000,00 (scaglione da 0 a 12.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 12.000,00

Retta a carico Regione Lazio (100%) € 6.000,00 Retta a carico della famiglia/interessato (0%)

Esempio 2:

Costo della retta: € 13.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 10.000,00 - scaglione da 0 a 12.500,00); Percentuale a carico della Regione (100%)

Limite di spesa massima della Regione: € 12.000,00 Retta a carico Regione Lazio € 12.000,00

Retta a carico famiglia 1.000,00 (somma paria al costo della retta - importo massimo di spesa).

Esempio 3:

Costo della retta: € 12.500,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 15.000,00 (scaglione da 12.501,00 a 17.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 12.000,00

Retta a carico Regione Lazio (95%) € 11.875,00

Retta a carico della famiglia/interessato (5%) € 625,00

6.2 Procedura e Valutazione Istanze

La Regione per le Domande di convitto ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- in caso di esito positivo dell'istruttoria, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario, trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto che, a sua volta, invierà alle Istituzioni richiedenti, con nota, inviata a mezzo PEC da indirizzo tutelafragilita@pec.regione.lazio.it) la formale comunicazione di assegnazione del servizio con l'indicazione per ogni singolo allievo del relativo budget finanziario;
- in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario invierà, alle Istituzioni richiedenti, con nota, inviata a mezzo PEC da indirizzo assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it, la formale comunicazione di diniego del servizio con indicazione per ogni singolo allievo con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario invierà alle Istituzioni richiedenti a mezzo PEC da indirizzo assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it la comunicazione di Soccorso Istruttorio con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione integrativa.

La Regione Lazio infine, con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domande accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

7. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici

L'accesso al servizio potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'Istituzione Scolastica/Formativa.

Tale servizio riguarda gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli istituti **d'istruzione secondaria di II grado** presenti sul territorio della Regione Lazio.

Si fa presente che il servizio di traduzione ed ingrandimento verrà erogato solo per le parti di testo selezionate dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico di riferimento.

7.1 Termini e Modalità invio domande

Le domande per l'anno scolastico 2025 – 2026, potranno essere presentate:

A decorrere dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale e non oltre le ore 23,59 del termine di trenta giorni successivi

Nel superiore interesse dell'allievo, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, le eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data:

- se entro il 30/10/2025**, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2025;
- se successivamente al 30/10/2025**, saranno ammesse al finanziamento e l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2026.

La domanda per il convitto dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica **anno scolastico 2025/26** predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale.

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE IN PRESENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE** (Amministrativa e Medica) prevista nelle presenti Linee.

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda ex novo completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, osservando scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2025/26 ed INVIARE UN'UNICA PEC che dovrà:

- 1) essere inviata esclusivamente in modalità riservata;
- 2) essere comprensiva di tutte le Istanze degli allievi richiesta Braille ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici;
- 3) essere trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio richiedente (non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente);
- 4) essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata al servizio al seguente indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it;
- 5) avere ad oggetto: *Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica (o Formativa o Ente Gestore per le scuole paritarie – Braille 25/26*;
7. contenere obbligatoriamente gli allegati di seguito specificati:
 - ✓ UN UNICO All. 6_Domanda Braille firmato digitalmente (tale allegato, per esigenze legate alla protocollazione regionale, non potrà essere zippato);
 - ✓ PER OGNI SINGOLO ALLIEVO - la documentazione medica (raggruppata per ogni allievo in un UNICO PDF denominato con le iniziali dello stesso) concernente:
 - **Profilo di Funzionamento e/o Certificato di Integrazione Scolastica (C.I.S.) con specifica ed esplicita assegnazione di assistenza** sensoriale (Tiflodidatta e/o Uditiva);
 - **per assistenza Visiva** - documentazione medica nel quale sia riportato il deficit visivo ai sensi degli artt. 2,3,4 e della Legge 138/2000 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
 - **per assistenza Uditiva** - Documentazione medica nel quale sia riportato il deficit uditivo in decibel ai sensi degli artt. 1 della Legge 381/1970 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
 - verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità (*in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura*). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui *Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 "Domanda" l'apposita casella lett. G).*

N.B. gli enti richiedenti, una volta inviata alla regione la PEC contenente la domanda, dovranno verificare sul proprio sistema di posta elettronica certificata la ricezione della "ricevuta di avvenuta consegna" con esito positivo.

Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione

*della domanda (e la relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rapp. Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta **consegna** con esito positivo alla PEC regionale.*

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito alla ricezione della domanda e del relativo inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale, dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in **modalità riservata**.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

gbuccheri@regione.lazio.it

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

Al riguardo si rappresenta la necessità, al fine di rendere quanto più celere possibile l'istruttoria e la relativa erogazione delle risorse, di inviare l'istanza completa di tutti i documenti richiesti in particolare il preventivo di spesa pertinente all'elenco testi scolastici.

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

7.2 Procedura e Valutazione Istanze Braille

La Regione per le Domande Braille ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- in caso di esito positivo dell'istruttoria, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario, trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto che, a sua volta, invierà alle Istituzioni richiedenti, con nota, inviata a mezzo PEC da indirizzo tutelafragilita@pec.regione.lazio.it la formale comunicazione di assegnazione del servizio con l'indicazione per ogni singolo allievo del relativo budget finanziario;
- in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario invierà, alle Istituzioni richiedenti, con nota, inviata a mezzo PEC da indirizzo

assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it, la formale comunicazione di diniego del servizio con indicazione per ogni singolo allievo con l'indicazione dei motivi di esclusione;

- in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare, l'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario invierà alle Istituzioni richiedenti a mezzo PEC da indirizzo assistenzadisabilitasensoriale@pec.regione.lazio.it la comunicazione di Soccorso Istruttoria con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione integrativa.

La Regione Lazio infine, con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domande accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

8. Informativa Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Per le finalità istituzionali connesse agli interventi di integrazione scolastica degli allievi con disabilità di cui alle presenti Linee il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Soggetto designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile tramite la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, sono allegati al presente provvedimento:

- Informativa sul trattamento dei dati personali Istituzioni Scolastiche – Formative – Comuni (**Allegato 7**),
- Informativa sul trattamento dei dati personali" per gli allievi – famiglie – assistenti (**Allegato 8**)

9. Attuazione, Gestione e Rendicontazione degli interventi

A seguito della comunicazione a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto, con nota, della formale assegnazione dei servizi di cui alle presenti linee, le Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica dovranno procedere ad una serie di obblighi/attività.

In primo luogo, è necessario procedere all'acquisizione del CUP (tranne per gli enti privati

per i quali il CUP verrà acquisito e comunicato dalla regione Lazio);

Si ricorda che per il servizio è necessario generare ed utilizzare un **unico CUP** anche in caso di successive assegnazioni di risorse a favore di differenti destinatari.

Si specifica che occorre utilizzare un unico CUP indipendentemente dal fatto che il servizio per il singolo ragazzo ricada nella Casistica di Conferma d'Ufficio o in quella di Casistica Ordinaria

In seguito, ed entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, occorre inviare:

- Comunicazione Avvio attività - (per avvio delle attività si intende l'inizio delle attività amministrative relative al progetto approvato e non l'erogazione effettiva del servizio di assistenza in aula in favore dei beneficiari che coincide, di norma, con l'inizio dell'anno scolastico) (**Allegato 9**)

Tutta la documentazione inerente alla gestione e la rendicontazione, dovrà essere sottoscritta digitalmente e trasmessa tramite PEC all'indirizzo: tutelafragilita@pec.regione.lazio.it.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti connessi alla gestione e rendicontazione, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI** al responsabile del procedimento e/o al referente indicato nella nota formale di assegnazione del servizio.

Successivamente all'individuazione dell'Ente e/o personale che svolgerà il servizio, occorre inviare il Piano-programmazione-interventi-a.s. 2025-2026 (**Allegato 12**)

Per quanto concerne la rendicontazione Gli Istituti Scolastici/Formativi ed i Comuni/Municipi dovranno inserire nell'oggetto della PEC il nome della Scuola seguito dal codice meccanografico assistenza sensoriale 2025/26 – Rendicontazione ed allegare:

- 1) Piano di rendicontazione degli interventi (**allegato 13**);
- 2) Riepilogo complessivo delle ore effettuate durante il servizio, sottoscritto dal Dirigente Scolastico/Direttore dell'Istituzione Scolastica/Formativa (**allegato 14**);
- 3) Riepilogo complessivo delle ore effettuate dall'assistente durante il servizio, sottoscritto dal singolo assistente in caso di affidamento ad personam oppure redatto su carta intestata e sottoscritto con firma digitale dall'affidatario nel caso di affidamento a persona giuridica (**allegato 15**);
- 4) Domanda di rimborso finale e Dichiarazione finale di attività (**allegato 16**);
- 5) Relazione finale sulle attività svolte, a firma del Dirigente Scolastico/Direttore dell'Istituzione Scolastica/Formativa (**All. 18_ Mod. 01_ Relazione finale Istituzione Scolastica/Formativa**);
- 6) Documentazione relativa alle procedure di reclutamento del personale ai sensi del Testo unico sul pubblico impiego Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 aggiornato al D.L. 2 marzo 2024, n. 19 nonché all'affidamento di appalti ai sensi del D.Lgs. n.36/2023 e del D. Interm. n. 129 del 28 agosto 2018 (se non precedentemente inviata);

Si precisa, inoltre, che dovrà essere custodita dal Beneficiario, e RESA DISPONIBILE SOLO SU RICHIESTA della Regione Lazio, in caso di eventuali ulteriori controlli, la seguente documentazione:

- o CV del personale utilizzato, sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e copia del

- documento di identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- o Relazioni finali dell'attività di inclusione svolta dal Soggetto affidatario del servizio o dall'Assistente redatte sulla base dei modelli allegati (**All. 19** - Mod. 02 Relazione soggetto affidatario del servizio e **All. 20**_Mod. 03_ Relazione Assistente).

10. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- 1) un anticipo pari all' 80% del finanziamento, a condizione che sia stato comunicato l'avvio delle attività e dopo l'inizio di erogazione del servizio.**

L'erogazione dell'anticipo avverrà su richiesta dell'ente presentata tramite PEC all'indirizzo: tutelafragilita@pec.regione.lazio.it secondo il modello (**Allegato 10_ Richiesta-erogazione-anticipo**) allegando la seguente documentazione:

- Elenco dettagliato degli enti/e, o operatori contrattualizzati firmato digitalmente dal Legale Rappresentante (**Allegato 11**);
- per le sole Istituzioni Scolastiche/Formative non pubbliche Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

Il Soggetto attuatore potrà comunque optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.

- 2) saldo pari all'importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere**

La richiesta di **erogazione del saldo**, (**Allegato 17**)³ **potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale (Allegato 16) e una volta concluso l'iter di verifica con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile.**

Sarà il Servizio Attuazione Interventi a comunicare all'Istituzione Scolastica/Formativa l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati. su richiesta presentata tramite PEC.

L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario (conto di Tesoreria nel caso di Istituti pubblici o conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, nel caso di Istituzioni Formative). Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata tramite PEC.

Per l'erogazione del saldo, inoltre, è necessario presentare: Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo (Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative). su richiesta presentata tramite PEC.

³ L'allegato 17 deve essere presentato dopo la comunicazione da parte dell'area controllo dell'esito positivo del controllo della domanda di rimborso (allegato 16)

11. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e monitoraggi, e se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e prestazione e dovrà rimborsare i costi già sostenuti.

Il monitoraggio costituirà uno strumento di supporto per le buone prassi e per l'eventuale rimodulazione delle richieste/attività, sia in relazione alle criticità e ai bisogni rilevati, sia alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

Con la firma apposta in calce alla modulistica ed ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza sensoriale né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari.

12. Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario* fino alla fase di ricevimento delle domande, istruttoria, valutazione, assegnazione del servizio e pubblicazione delle Istituzioni ammesse. Successivamente sarà responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto.

13. Normativa di riferimento

- Costituzione Italiana;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;
- Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”;
- Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge

15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;

- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici”;
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n.96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227: “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Repertorio Atti n. 39/CU del 20 marzo 2008;
- Circolare Regione Lazio n. protocollo 18157 del 13/02/2009 Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa incarico dell'alunno con disabilità
- Circolare protocollo 212522 del 08/04/2014 che integra e modifica la Circolare protocollo 18157 - 13/02/2009 Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa incarico dell'alunno con disabilità;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 concernente Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- Linee Guida del MIUR per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007;
- Decreto Interministeriale del 14 settembre 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 10 novembre 2022 e con un comunicato nella GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023 con il quale sono state adottate le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS, previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del menzionato decreto legislativo n. 66 del 2017, in data 3 agosto 2022.
- L'articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, inserito in sede di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114“nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura;
- Messaggi INPS n. 3315 del 1° ottobre 2021 e n. 926 del 25-02-2022 nuove procedure di revisione verbali L. 104/92;
- il D.Lgs 13 dicembre 2023, n. 222, recante “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità”
- il D.Lgs 5 febbraio 2024, n. 20 Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo con la Legge 22 dicembre 2021, n. 227;
- Decreto Legislativo 62/2024, concernente “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

14. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza sensoriale né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari. Le Linee di Indirizzo ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

15. Allegati

Allegato 2_Domanda assistenza Sensoriale 2025/26

Allegato 3_ Progetto di inclusione Sensoriale 2025/26

Allegato 4_ File Excel_ Anagrafica allievi Sensoriale 2025/26

Allegato 5_Domanda Convitto/Semiconvitto 2025/26

Allegato 6_Domanda Braille 2025/26

Allegato 7_ Informativa Privacy_ art. 13 GDPR _ Istituzioni

Allegato 8_ Informativa Privacy_ art. 14 GDPR _ Allievi e Assistenti

Allegato9_ Dichiarazione-avvio-attività 2025/26

Allegato 10_ Richiesta-erogazione-anticipo 2025/26

Allegato 11_ Elenco dettagliato degli enti/e, o operatori contrattualizzati firmato digitalmente dal Legale Rappresentante Richiesta-erogazione-anticipo

Allegato 12_ Piano-programmazione-interventi-as-2025/2026

Allegato 13_ Piano di rendicontazione degli interventi 2025/26

Allegato 14_ Riepilogo complessivo delle ore effettuate durante il servizio 2025/26

Allegato 15_ Riepilogo complessivo delle ore effettuate 2025/26

Allegato 16_ domanda di rimborso finale e Dichiarazione finale di attività 2025/26

Allegato 17_ Richiesta di Erogazione Saldo 2025/26

Allegato 18_ Mod. 01_ Relazione finale Istituzione Scolastica/Formativa

Allegato 19_ Mod. 02 – Relazione (Soggetto Affidatario del Servizio)

Allegato 20_ Mod. 03_ Relazione (Assistente)